

NAPOLETANO GOL NON BASTA AL PESAROFANO



Magmatico e ribollente: l'avevamo lasciato così, prima di Natale, il girone A di serie A2. E lo ritroviamo, dopo la Befana, peggio (o meglio) di prima.

Classifica ulteriormente accorciata alle spalle delle prime tre, con sei squadre in quattro punti, tutte che possono coltivare il sogno play off, tutte che devono scacciare l'incubo play out. Merito di due squadre che sembravano derelitte (Aosta e, soprattutto, Arzignano) e che, invece, hanno riaperto ogni tipo di gioco.

E il **PesaroFano**? I ragazzi di Osimani, alle prese con il match contro Milano, sulla carta impossibile, stante anche le assenze di **Jelavic** per squalifica, di **Dudù** acciaccato e di

Pedaleira

ancora alle prese con problemi di tesseramento, mettono in campo la generosità e la caparbia della linea verde, basata su una difesa arcigna (occhio: l'Italservice è diventata la squadra con meno gol al passivo dell'intero campionato) e sulle ripartenze.

Grande anche il carattere di **Tonidandel** e soci che, nonostante il gol incassato in avvio, si rimboccano le maniche e trovano l'1-1 con **Napoletan**

o

Dopo il botta e risposta, inizia un match praticamente alla pari, in cui ad essere più impegnato è inevitabilmente **Moretti**, ma in cui i ragazzi del PesaroFano non sfigurano contro una compagine piena zeppa di giocatori che hanno calcato, negli anni, più di un parquet di serie A.

La rete decisiva per i meneghini arriva a ripresa abbondantemente avviata e il match si concluderà sull'1-2, con la speranza che, nelle prossime partite in cui sarà necessario fare punti, questa doppia sconfitta casalinga, ci restituisca, comunque una squadra cosciente dei propri mezzi, in un campionato nel quale, come detto, è vietato distrarsi.

Milano resta sulla scia della capolista Imola, che piega anche il Prato, una delle squadre più rinforzate dal mercato di riparazione (6-3, in cui brilla il ritorno al gol di Marcio Borges, addirittura poker per lui).

E, a proposito di poker e di squadre rinforzate dal mercato, perde terreno il Came Dosson che, nonostante gli innesti di Siviero e Vavà, deve lasciare il passo (8-4) nel derby all'Arzignano, trascinato dalle quattro reti di Amoroso (per lui sono 20!). Per i biancorossi serie aperta con dieci punti in cinque partite.

Appena fuori dalla zona play off, si fanno luce in due: il Cagliari che, nonostante il gol di Mindoli, espugna il campo della Maran Nursia (7-4), sfruttando la doppietta dell'ex PesaroFano Babic, con gli umbri che dovranno gestire una crisetta da due punti nelle ultime cinque; e la Menegatti Metalli che, pur dovendo far fronte all'assenza di capitano Sgolastra per l'assurda squalifica di cui parlato nelle scorse settimane, viene a capo del derby in casa del Chiuppano (2-3), con gol decisivo di Marco Belloni, che sfodera una pazzesca volée di assoluta bellezza.

Chiude il quadro il quasi derby di Aosta, dove i padroni di casa (seconda vittoria consecutiva) piegano 4-3 il Carmagnola (nonostante la tripletta di Egea), trascinando i piemontesi in piena bagarre salvezza.

Serie A2/A: Analisi 12° giornata

Scritto da Paolo Augusto Menconi
Lunedì 11 Gennaio 2016 17:12

Nel prossimo turno splende Menegatti Metalli – PesaroFano, con i marchigiani che devono rintuzzare il rischio aggancio da parte dei veneti (si fa per dire!) di Sgolastra, Belloni e Lamedica.

Pa.To

Paolo Augusto Menconi